

Fondazione Cattolica, è record di progetti

Sono 95 quelli dedicati alla scuola finanziati con 500mila euro
Nate 50 nuove imprese sociali che hanno dato lavoro a 380 persone

Roberto Moncalvo di Coldiretti nominato nuovo vicepresidente: sarà in carica dal primo gennaio **E stato elevato da 50 a 80mila euro il contributo annuale per i Grest parrocchiali veronesi**

Laura Perina

La Fondazione Cattolica chiude l'anno con il record dei progetti promossi: 480, otto su dieci in Veneto, contro i 360 del 2016. Fra questi, anche 95 iniziative per l'attività formativa nelle scuole dell'infanzia paritarie cattoliche di Verona - finanziate con un fondo ad hoc di 500mila euro - e cinquanta imprese sociali nuove di zecca che hanno dato lavoro a 380 persone.

Si naviga a vele spiegate verso il 2018, che si aprirà con il 60 per cento delle risorse disponibili destinate a interventi di assistenza sociale (il resto diviso fra attività culturali, di formazione, studio e ricerca) e un vicepresidente fresco di nomina, Roberto Moncalvo. Classe 1980, torinese, è alla guida della Coldiretti nazionale ed è il più giovane presidente fra tutte le associazioni italiane d'impresa e dei lavoratori rappresentate nel Cnel. Il consiglio d'amministrazione della Cattolica lo ha eletto il 22 dicembre e dal primo gennaio prenderà il posto di Giordano Veronesi, che ha ricoperto il ruolo negli ultimi dieci anni.

Sono i numeri e le novità che raccontano l'impegno della Fondazione lungo il

2017 ormai agli sgoccioli. «Si è trattato di un anno eccezionale, non solo in termini di bilancio che presenteremo ad aprile», sottolineava ieri il presidente del Gruppo Cattolica Paolo Bedoni, illustrando il rendiconto delle attività e le iniziative future insieme al segretario generale Adriano Tomba.

«È difficile quantificare la qualità delle relazioni che si sono create con chi abbiamo incontrato da quando, nel 2012, abbiamo deciso che la nostra priorità sarebbero state le persone e i disagi legati alla crisi, espressi nelle fragilità di famiglie, anziani, disabili e nuovi poveri».

Oltre all'intervento per le scuole dell'infanzia paritarie, di cui si è parlato anche durante il Festival della Dottrina sociale della Chiesa alla presenza della ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli e del presidente della Cei Gualtiero Bassetti, fra le azioni messe in campo in riva all'Adige c'è stato l'incremento da 50 a 80mila euro del contributo annuale per i Grest parrocchiali.

Quelli sostenuti quest'anno sono stati 134 e aumenteranno nel 2018, quando il fondo sarà innalzato a 100mila euro. «Iniziativa con un'intensa forza educativa messe in pie-

di anche grazie al volontariato», le ha definite Tomba. «In particolare, per le scuole dell'infanzia, quello silenzioso di 1.200 famiglie e dei docenti che si impegnano con passione anche oltre le ore retribuite. Per questo sono la risposta più efficace alle fragilità, e non semplicemente un'alternativa alla scuola statale».

Mentre sul territorio italiano la Fondazione si è concentrata sull'inserimento sociale e lavorativo di persone ai margini. Come il progetto «Remade» della cooperativa sociale l'Officina dei Talenti di don Antonio Loffredo, che a Napoli pulisce le strade del rione Sanità e dalle bottiglie di plastica recuperate dà vita a oggetti di design. O il laboratorio artigianale per la produzione di pasta fresca senza glutine avviato dalla cooperativa Ippogrifo all'interno del carcere di Sondrio; vende ai gruppi di acquisto solidale e ai ristoranti della zona, e per il 2018 ha in animo di aumentare a 300 chili la produzione settimanale.

«Andando oltre il mero supporto finanziario, abbiamo accolto la sorprendente creatività di chi ha avuto il coraggio di dare risposte alle criticità dei nostri tempi» ha concluso il presidente Bedoni. •



Novità dal festival della Dottrina sociale

«Contagiamoci», in rete le esperienze migliori dall'agricoltura al riuso

Rispetto agli anni passati, per Fondazione Cattolica il 2018 alle porte segnerà anche il passaggio dall'investimento attraverso l'erogazione di contributi alla possibilità di sfruttare il vasto patrimonio di relazioni, persone e competenze costruito in un decennio di attività. Per questo le linee guida approvate dal Cda e il piano d'azione delineato per l'anno nuovo prevedono pure l'evoluzione dell'iniziativa «Contagiamoci», lanciata per mettere in rete gli enti con cui la Fondazione ha realizzato progetti di impresa sociale con l'obiettivo di farne un modello d'ispirazione per altri.

Se n'è parlato durante l'ultimo festival della Dottrina sociale della Chiesa, a margine del quale la Fondazione ha organizzato una due giorni di incontri che ha visto protagonisti i rappresentanti di 70 associazioni provenienti da tutta Italia, arrivati a Verona nell'ottica di scambiarsi idee e opportunità a vantaggio dei rispettivi ambiti di lavoro.

«Ci siamo resi conto», spiega il segretario generale Adriano Tomba, «che sempre più spesso il supporto chiesto



Festival Dottrina sociale 2017

dalle associazioni che incontriamo (203 nel 2017, per un totale di 11 mila volontari, ndr) non è legato all'ottenimento di un finanziamento ma al confronto sul progetto che si intende realizzare, alle soluzioni più opportune per il problema sociale che sta a cuore all'ente e alla ricerca di partnership con chi ha sperimentato soluzioni efficaci. Le relazioni costruite sono diventate una risorsa, così siamo partiti col progetto «Contagiamoci» avviando gruppi di lavoro tematici. Quelli attivi al momento si interfacciano su agricoltura sociale e biologica, filiera etica, riuso creativo e impresa sociale. Ma l'intenzione è creare ulteriori nuove occasioni di relazione». **L.PER.**



Il presidente Paolo Bedoni con il segretario della Fondazione Cattolica Adriano Tomba FOTO MARCHIORI